



le di concessione del mutuo, la C. G. C. I., nelle adunanze del 26 e 30 maggio 1947 - in sede di riesame dell'operazione in parola quale mutuo ipotecario normale a privati - ha confermato il valore commerciale di L. 2.000.000 come sopra attribuito all'appartamento suddetto e ha ritenuto che la somma da concedere a mutuo ai Sigg. Laureti non dovrebbe superare le L. 700.000.-

Il Direttore generale sottopone quindi la domanda dei Sigg. Laureti al Consiglio di Amministrazione, perché decida se la richiesta medesima possa essere accolta o meno, e, in caso affermativo, voglia indicare, se debba applicarsi il saggio d'interesse del 6% (di cui alla suddetta relazione di carattere generale presentata al Consiglio nell'adunanza odierna) e quale debba essere la durata dell'ammortamento, approvando quindi il testo della seguente deliberazione formale sulla quale ha espresso parere favorevole il Comitato Permanente nella seduta del 19 giugno 1947:

Il Consiglio

adotta la relazione del Direttore generale, in merito alla domanda di mutuo presentata dall'applicato sig. Marcello Laureti e dal padre sig. Giovanni Battista Laureti, autorizza lo stesso Direttore generale e, in sua vice, il Vice Direttore Generale Es. Uff. Dr. Marino Marinelli, con espressa facoltà